

ANALISI LOGICA

L'analisi logica consiste nel trovare il soggetto, il predicato (verbale o nominale) e i predicati di una frase. Vediamo le procedure da seguire per fare l'analisi logica di una frase.

- a. Leggi con **attenzione** la frase;
- b. Ragiona sul **significato** di quello che hai letto e sulla **funzione** che hanno le **parole** all'interno della frase → che cosa significano le parole e a cosa servono nella frase?

A questo punto puoi procedere con l'analisi vera e propria seguendo questi passaggi:

1. Individua il **predicato** (verbo)

In analisi logica il predicato è il verbo che indica l'azione compiuta e si distingue in due tipi:

-Predicato **nominale**: formato dal verbo essere, detto **copula**, e una parte nominale, detta **nome del predicato** che indica il modo di essere del soggetto.

- Predicato **verbale**: formato da soli verbi.

Attenzione però:

Non sempre il verbo essere è copula dato che può anche essere usato come ausiliare

Es: Gianni **è bello** (predicato **nominale**)

Es: Gianni **è andato** via (predicato **verbale**)

Trucchetto per riconoscerli:

-Il predicato nominale è sempre composto dal verbo essere più un nome o un aggettivo.

-Il predicato verbale, invece, lo riconosci facilmente perché formato da soli verbi e descrive un'azione sempre legata al soggetto, che sia fatta o subita.

Esempi:

Predicato verbale: Luca **ha mangiato** una bistecca.

Predicato nominale: Martina **è simpatica**

2. Individua il **soggetto**.

Per trovare il soggetto devi prima capire se ti trovi davanti ad una frase **attiva** o **passiva**.

Nella frase **attiva** il soggetto è colui che **compie** l'azione.

es: **Margherita** ha comprato uno zaino nuovo .

Nella frase **passiva** il soggetto è colui che **subisce** l'azione.

es: **Paolo** è stato bocciato due volte

3. Individua **eventuali attributi e apposizioni**.

Entrambe queste particelle hanno lo scopo di attribuire una qualità al nome a cui si riferiscono per questo spesso vengono scambiate tra di loro.

Per non confonderti ti basta ricordare che:

L'attributo è un **AGGETTIVO** (o un participio passato di un verbo utilizzato come tale)

Esempio: Marco ha un **bel** motorino

Marco: **soggetto**

ha: **predicato verbale**

un bel libro: **complemento oggetto** con **bel** = **attributo** del complemento oggetto

Attenzione: non fare confusione con il predicato nominale!

Ricorda infatti che se l'aggettivo è preceduto dal verbo essere sei di fronte ad una copula e ad una parte nominale. Es: Marco è bello

L'apposizione, invece, è un **NOME** che attribuisce una qualità a un altro nome

Esempio: Marco, **un ragazzo** di Roma, ha due cagnolini

In questo caso **un ragazzo** è apposizione del soggetto, Marco.

4. Individua i **complementi**.

Come dice il nome i complementi servono a completare l'informazione contenuta nella frase. Si dividono in diretti e indiretti.

Vediamo brevemente le differenze e a quali domande rispondono i complementi

Complementi diretti: complementi **non** introdotti da preposizione.

1. **Complemento oggetto:** risponde alla domanda **chi? che cosa?** (l'azione del predicato ricade direttamente su di esso);
2. **Complemento predicativo:** formato da nomi o aggettivi preceduti da verbo copulativo, si articola in **complemento predicativo del soggetto** (che va a completare il significato del predicato facendo riferimento al soggetto) e **complemento predicativo dell'oggetto** (che va a completare il significato del predicato facendo riferimento al complemento oggetto).

Complementi indiretti: complementi introdotti da preposizione. Ce ne sono moltissimi tipi, ciascuno completa la frase rispondendo ad una domanda precisa. Qui sotto trovate i principali e la domanda a cui rispondono:

1. **Complemento di termine:** risponde alla domanda **a chi? a che cosa?**
2. **Complemento di specificazione:** risponde alla domanda **di chi? di che cosa?**
3. **Complemento d'agente:** risponde alla domanda **da chi?**
4. **Complemento di causa efficiente:** risponde alla domanda **da che cosa?**
5. **Complemento di luogo:** a sua volta si distingue **in stato di luogo (dove?), moto per luogo (attraverso quale luogo) e moto a luogo (verso dove?)**

6. **Complemento di tempo**: a sua volta si distingue in **determinato** (quando?) e **continuato** (per quanto tempo?)
7. **Complemento di modo**: come?
8. **Complemento di mezzo**: per mezzo di cosa?
9. **Complemento di compagnia**: con chi?
10. **Complemento di causa**: per cosa? a causa di cosa?
11. **Complemento di fine**: per cosa? per quale scopo?
12. **Complemento di argomento**: su cosa?

ESEMPI

Jessica ha mangiato una mela con Sara, la sua amica

- Jessica: soggetto
- Ha mangiato: predicato verbale
- Una mela: complemento oggetto
- Con Sara: complemento di compagnia (con chi?)
- La sua amica: apposizione (il compagno) + attributo (sua)

Anastasia, la giornalista di Repubblica, è competente

- Anastasia: soggetto
- La giornalista: apposizione
- Di Repubblica: complemento di specificazione (di chi? di che cosa?)
- È competente: predicato nominale (verbo essere + aggettivo)

Luca ha telefonato a Ilaria per avvertirla del suo arrivo

- Luca: soggetto
- Ha telefonato: predicato verbale
- A Ilaria: complemento di termina (a chi?)
- Per avvertirla: complemento di fine (per cosa? per quale scopo?)
- Del suo arrivo: complemento di specificazione (dell'arrivo) + attributo (suo)